

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 598**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: Vendita del deposito di scorie nucleari di Saluggia a SOGIN da parte del Gruppo Stellantis**

*Premesso che:*

il deposito Avogadro di Saluggia (Vercelli) è una struttura privata che un tempo ospitava il primo reattore di ricerca nucleare Avogadro RS-1 di Sorin realizzato in Italia e oggi è un deposito di materiali radioattivi. Il deposito è di proprietà di Deposito Avogadro S.p.A., società controllata dal Gruppo Stellantis, e SOGIN ce l'ha in affitto;

la collocazione di questo deposito è tutt'altro che sicura e razionale, trovandosi a 700 metri dal corso del fiume Dora Baltea e a 1400 metri a monte dei pozzi del più esteso acquedotto del Piemonte (Acquedotto del Monferrato), che rifornisce più di cento Comuni;

come riportato da organi di stampa, nel bilancio di esercizio 2024, approvato il 25 luglio 2025 e pubblicato il 3 settembre 2025, la SOGIN, la società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con compiti istituzionali inerenti lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, evidenzia l'intenzione di acquisire a titolo definitivo il Deposito Avogadro di Saluggia per un valore stimato di circa 15 milioni di euro, assumendo così il rischio ambientale e gestionale di uno dei siti più critici del paese;

si legge in particolare nella sezione "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio": *"Accordo preliminare per acquisizione Deposito Avogadro S.p.A - Durante le interlocuzioni avute nel corso del 2024 si è valutata la convenienza reciproca tra Sogin e Deposito Avogadro del passaggio dell'intera legal entity e si è proseguita la negoziazione su tale presupposto. A gennaio 2025 è stato sottoscritto l'accordo preliminare per l'acquisizione dal Gruppo Stellantis della società Deposito Avogadro S.p.A.: il preliminare subordina la stipula dell'Accordo definitivo a valla della ricezione del parere conforme sull'intera operazione da parte del MASE ricevuto il 12 maggio 2025 e degli esiti della Due diligence, una di carattere contabile e patrimoniale e l'altra di carattere ambientale; entrambe sono in corso di finalizzazione alla data di redazione del presente documento. Alla data del presente documento è in corso la verifica da parte del MEF ai sensi dell'art. 1 del Testo Unico società Pubbliche Partecipate (TUSPP D.Lgs. n. 175/2016)."*

l'acquisto a titolo definitivo del deposito di Saluggia rafforza l'ipotesi che SOGIN

intenda destinare il sito a punto di raccolta non solo delle scorie già presenti, ma anche di quelle in attesa di tornare nel nostro paese dopo il riprocessamento, consolidando la "vocazione" nucleare di un sito, già riconosciuto da Arpa Piemonte e dall'ISIN (l'autorità di controllo sul nucleare) come sito fragile, vetusto e circondato da rischi ambientali e idrogeologici;

il Comune di Saluggia, nel Piano Regolatore vigente propone «la completa denuclearizzazione del sito Avogadro, la bonifica e la riqualificazione delle aree e l'eventuale riconversione ad uso industriale degli immobili o la loro demolizione», e prescrive «a denuclearizzazione del sito», mentre ISIN (l'autorità di controllo sul nucleare), a proposito della struttura del vecchio deposito Avogadro, scrive nella ultima versione aggiornata al 31 dicembre 2023, che «... resta comunque ferma la necessità di procedere al programmato allontanamento del combustibile considerata la vetustà della struttura stessa»;

#### INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- se sia a conoscenza della finalità dell'acquisto di Deposito Avogadro S.p.A. da parte di Sogin;
- se abbia ricevuto il parere del MASE del 12 maggio 2025 menzionato nel bilancio di Sogin quale presupposto della vendita;
- se abbia le necessarie informazioni da parte del Ministero rispetto ai piani previsti per il deposito di Saluggia;
- se può escludere l'utilizzo del deposito di Saluggia per lo stoccaggio di ulteriori scorie;
- quali iniziative di competenza intende adottare perché sia avviata la completa denuclearizzazione di un sito del tutto inidoneo ad ospitare scorie radioattive.

**Torino, 10 settembre 2025**

**Alice RAVINALE**